12. osserva che nel 2019 sono state firmate le convenzioni di sovvenzione per due grandi progetti dimostrativi (H2Haul e Djewels) dell'invito a presentare proposte del 2018; osserva inoltre che, nell'ambito dell'invito a presentare proposte del 2019, l'impresa comune ha ricevuto in totale 43 proposte ammissibili per i suoi 17 temi, che i beneficiari provenivano da 23 Stati membri o paesi associati e che enti di quattro paesi terzi partecipano a sette progetti; prende atto inoltre che tutte le 17 convenzioni di sovvenzione sono state firmate nel 2019;

13. osserva che, alla fine del 2019, il portafoglio globale dei progetti dell'impresa comune comprendeva 155 progetti nell'ambito del Settimo programma quadro (di cui 150 sono stati chiusi e 5 restano aperti) e 109 progetti firmati nell'ambito di Orizzonte 2020 (di cui 11 sono stati chiusi e 98 restano aperti); prende atto inoltre che nel 2019 l'impresa comune ha lanciato gare di appalto per due studi, nel cui ambito è stato firmato un contratto a luglio 2019, e altre due gare di appalto per il sostegno all'iniziativa «Mission Innovation» e per l'assistenza allo sviluppo di progetti nelle regioni, entrambi firmati nel corso dell'anno;

14. osserva che, secondo la relazione della Corte, alla fine del 2019 il tasso di esecuzione di Orizzonte 2020 era pari all'83 % per quanto riguarda le procedure di gara per le attività assegnate all'impresa comune;

15. osserva che alla fine del 2019 l'impresa comune contava 27 membri del personale da 10 Stati membri e prende atto con soddisfazione che è stato quasi conseguito l'equilibrio di genere tra il personale (composto per il 51 % da uomini e per il 49 % da donne); osserva inoltre che nel 2019 la percentuale di donne partecipanti ai progetti di Orizzonte 2020 si è attestata al 27 %, che il 23,8 % dei coordinatori dei progetti erano donne e che il 33 % dei membri dei comitati scientifici era composto da donne;

16. invita la Commissione e la Corte a stabilire un metodo approfondito di monitoraggio della performance, al fine di valutare il valore aggiunto dell'impresa comune e di includere l'impatto in termini sociali e occupazionali e l'impatto sul mercato; rileva che l'esito di tale valutazione dovrebbe essere utilizzato per il futuro o per una ridistribuzione dei finanziamenti dell'Unione;

17. invita la Commissione a garantire che il programma di attività dell'impresa comune rispetti in futuro i requisiti e gli obiettivi stabiliti dal diritto dell'Unione per quanto concerne la mitigazione dei cambiamenti climatici e segua in tale ambito le strategie elaborate dalla Commissione e dall'industria;

18. rileva che la questione dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) deve essere affrontata in tutti i contratti che possono produrre un effetto o risultato previsto in termini di performance; ricorda che i diritti di proprietà intellettuale mirano a tutelare i diritti dei singoli creatori ma forniscono indicazioni anche su come tale diritto sarà utilizzato in futuro; osserva che, dal momento che le attività sono finanziate anche con denaro pubblico, i risultati dovrebbero essere trasparenti, accessibili al pubblico e soggetti a requisiti speciali; invita la Commissione a proporre un quadro giuridico relativamente ai diritti di proprietà intellettuale e alla loro applicazione nel mercato, che comprenda requisiti speciali e la distribuzione degli utili;

Audit interno

19. osserva che nel 2019 l'impresa comune ha risposto al progetto di relazione e alla relazione finale sul nuovo piano strategico di audit interno per il 2019-2021, elaborati dal Servizio di audit interno (SAI), e che, d'intesa con il SAI, nel 2020 sarebbe stato avviato un nuovo audit a cura di tale Servizio nell'ambito del piano strategico di audit interno per il 2019-2021; osserva inoltre, che nel corso del 2019, l'impresa comune è stata consultata dal SAI e gli ha fornito contributi nel contesto di un impegno di consulenza rientrante nel processo in corso di riscontro sulle politiche in materia di ricerca e innovazione, svolto dal SAI su richiesta del Centro comune di attuazione;

20. osserva che, al 31 dicembre 2019, tutte le raccomandazioni e tutti i piani di azione dei precedenti audit del SAI erano stati correttamente attuati e archiviati;

Controlli interni

21. apprende dalla relazione della Corte che l'impresa comune ha istituito procedure di controllo ex ante affidabili basate su esami documentali finanziari e operativi e che è tenuta ad attuare il nuovo quadro di controllo interno della Commissione basato su 17 principi di controllo interno; osserva inoltre dalla relazione della Corte che alla fine del 2019, l'impresa comune aveva già completato l'analisi delle carenze basandosi sul sistema di controllo interno esistente e definito gli indicatori per la valutazione dei nuovi princìpi di controllo interno e le relative caratteristiche; rileva che l'autovalutazione del quadro di controllo interno eseguita nel 2018 è sfociata in un piano d'azione e che nel 2019 è stata svolta una valutazione interna per garantire che fosse dato seguito a tale piano d'azione;